

Realacci, la qualità ci premia

Per il presidente della 7^a Commissione della Camera il settore nautico ha saputo coniugare per tempo lo sviluppo con ricerca e ambiente

Roberto Neglia

Ermete Realacci, presidente della 7^a Commissione della Camera, verrà al Salone di Genova anche per partecipare al convegno su nautica e ambiente. Gli chiediamo quale visione ha dell'industria nautica. «È uno dei comparti più importanti dell'immagine italiana nel mondo. Noi siamo inclini a vedere i nostri difetti nazionali, che sono molti, non senza una dose di forte esterofilia. Così dimentichiamo troppo spesso i pregi, che trovano alcune espressioni migliori nel settore del mondo economico».

Da qualche anno Ucina riserva un'intera giornata alla tutela dell'ambiente...

«Sì, e credo che l'incontro delle ragioni della tutela con l'industria nautica sia particolarmente felice. Le politiche ambientali sono motore di innovazione e fattore competitivo, laddove sanno premiare i migliori. Tanto più in un settore come quello della nautica dove eccelliamo nel mondo. Ci sono

comparti come il tessile, il cuoio, il calzaturiero che molti consideravano maturi e destinati alla delocalizzazione. Invece sono risorti puntando sulla qualità, hanno ridotto la produzione e aumentato il fatturato. La nautica italiana ha saputo puntare direttamente alla qualità e creare filiera. Sono un parlamentare toscano e ho potuto vedere alcuni operatori del settore del mobile trasformarsi in arredatori di interni per i superyacht.

Questa sua sensibilità personale trova poco riscontro nel mondo della politica che oscilla fra ignorare il comparto o vedere nella nautica un'anacronistica contrapposizione classista.

È ovviamente un errore, un atteggiamento sbagliato: questo è un comparto di qualità, perché la qualità è il nostro terreno di competizione e perché con questa produciamo anche benessere e diritti. Mi piace quel detto africano utilizzato da Al Gore: «se vuoi andare veloce, vai da solo; se vuoi andare lontano vai con gli altri». Credo che la

nautica da tempo abbia saputo coniugare sviluppo, ricerca e ambiente. Nostro compito è incoraggiarla ulteriormente verso questo tipo di scelte.

A Genova si parlerà di aree protette in vista della terza conferenza loro dedicata

Anche qui dobbiamo guardare al futuro senza pregiudizi, aggiornando quanto fino ad ora fatto. Questa estate ho visto gli esperimenti delle boe intelligenti di MarPark, in Sardegna. È una possibile risposta, ma vedo che questo comparto ne ha tante, in termini di tecnologia e innovazione.

A proposito, Ucina sarà presente anche alla Fiera Campionaria delle qualità italiane della Fondazione Symbola.

Ci sono settori che danno lustro all'Italia nel mondo e al contempo beneficiano dell'immagine complessiva del Paese. La nautica fa parte a pieno titolo di questa foto di gruppo che **Symbola** scatta ogni anno. Cerchiamo di far sognare gli italiani, mostrandogli un'Italia che ce la fa, che compete, che vince.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Arretrato per disguido postale

www.ecostampa.it

074078